



ORGANISMO  
MUNDIAL DE CURSILLOS  
DE CRISTIANDAD

**OMCC**

# BOLETÍN MENSUAL

*Traduzione a cura di Efsio Pilloni*

04 lugl 09 ita

Carissimi amici ,

**Juan Ruiz**  
Presidente  
[jruiz@verizon.net](mailto:jruiz@verizon.net)

**EMMO. Cardenal Juan Sandoval Iñiguez**  
Asesor Episcopal  
[arzgd@arquinet.com.mx](mailto:arzgd@arquinet.com.mx)

**P. David Smith**  
Asesor Espiritual  
[frsmith@cursillomiami.org](mailto:frsmith@cursillomiami.org)

**Gail Terrana**  
Vicepresidenta:  
[Gater77@verizon.net](mailto:Gater77@verizon.net)

**Maribel Gómez**  
Secretaria  
[Maribel2568@sbcglobal.net](mailto:Maribel2568@sbcglobal.net)

**James Wells**  
Tesorero  
[jamesewells01@att.net](mailto:jamesewells01@att.net)

La pace e l'amore di Nostro Signore sia sempre con voi!

## I. **Eventi e Attualità**

Nel mese di giugno, Juan Ruiz e P. David Smith hanno avuto l'opportunità e l'onore di partecipare ad una Riunione Nazionale e una Ultreya Nazionale per il 45° anniversario del Movimento dei Cursillos di Cristianità nella bellissima città di Heredia in Costa Rica. Sono stati due eventi di profonda fraternità che abbiamo condiviso, in un ambiente di autentica famiglia, con gli amici di tutte le diocesi di Costa Rica. Lo stesso è capitato nell'Ultreya Nazionale in cui siamo stati accompagnati da Mons. Angelo Sancasimiro Fernández, vescovo della diocesi di Alajuela, Costa Rica e dove hanno partecipato più di 800 persone. E' stata una grande Celebrazione di Amicizia. Questa convivenza con gli amici di Costa Rica si è conclusa con la benedizione di Nostra Signora degli Angeli, patrona di Costa Rica.

Sempre nel mese di giugno, Juan Ruiz ha avuto l'onore di partecipare alla celebrazione del 31° anniversario dei Cursillos Filippini nella Città di San Diego California, USA. E' sorprendente vedere come il Carisma del Movimento dei Cursillos di Cristianità, a prescindere della lingua e della cultura, dimostri che ogni uomo è posto a soli tre giorni di distanza dall'incontro con le bracce aperte di Nostro Signore Gesù Cristo, che offre il suo incondizionato amore e amicizia.

Continuiamo a dare grazie a Dio per tutte le opportunità che ci sta offrendo di portare il messaggio di questo Carisma bellissimo a milioni di amici di tanti e differenti culture e lingue.

**Fra un mese, il 1 agosto del 2009**, se Dio vuole, saremo tutti a celebrare la nostra IV Ultreya Mondiale di Anaheim. Se state pensando di partecipare, siete ancora in tempo per comprare i biglietti. Dobbiamo ricordare, però, che è necessario acquistare i biglietti, perché il giorno, all'entrata non saranno venduti. Il 24 luglio è l'ultimo giorno per comprare i biglietti attraverso la nostra pagina Web [www.orgmcc.org](http://www.orgmcc.org). Dopo questa data si potranno comprare solo per telefono al N° 562-309-5821. Il Comitato Esecutivo continua a lavorare con amore ed entusiasmo nell'organizzazione della IV Ultreya Mondiale e insiste nel chiedervi di continuare a promuoverla nelle vostre comunità.

**Uniamoci nella preghiera perché questa IV Ultreya Mondiale ci unisca e ci dia l'opportunità di ringraziare Dio per questo grande Carisma che lo Spirito Santo ha dato al mondo per far conoscere l'amore e l'amicizia di Dio in Cristo Gesù.**

ALL SOULS CHURCH ♦ ATTN: OMCC  
29 S. ELECTRIC AVE ♦ ALHAMBRA, CA 91801 ♦ USA  
TEL: (626) 281-0466 ♦ FAX: (562) 947-7824  
[WWW.ORG MCC.ORG](http://WWW.ORG MCC.ORG)

## II. Studio del Carisma: Parte X

### Metodologia III: POSTCURSILLO (RIUNIONE DI GRUPPO E ULTREYA)

*“ Desidero veramente... consolarmi con voi per la mutua comunicazione della nostra fede comune” (Rom. I, 11-12)*

Si fa il Cursillo per vivere il quarto giorno, per far cristallizzare nella vita di ciascuno quello che ha vissuto nei tre giorni del Cursillo; per vivere partendo dal fondamentale Cristiano in una convivenza caritatevole e apostolica.

Si è detto che il Metodo del Cursillo si divide in tre tempi o tre elementi di base: il Precursillo, il Cursillo e il Postcursillo. Si ribadisce che questi tre elementi, come dei piani in cui si stabiliscono le relazioni di amicizia tra le persone, sono intimamente uniti tra di loro, come in un movimento circolare, poiché il precursillo genera il cursillo, il cursillo genera il postcursillo e il postcursillo, a sua volta, genera il precursillo. Il POSTCURSILLO è il terzo tempo del Movimento dei Cursillos, nell’ottica di far sì che il triplice incontro causato dal cursillo diventi una realtà continua e progressiva.

La finalità del Postcursillo è portare Cristo in ogni momento della nostra vita (“momentizzare”). Fare in modo che la lampada che Cristo, attraverso il cursillo, ha posto al centro del metro quadrato mobile di ciascun di noi, rimanga accesa e illumini gli altri, specialmente i lontani, in ogni punto degli ambienti in cui viviamo.

Fin dal Rollo iniziale del cursillo si parla dell’offerta, che il Signore ci fa, di vivere in Grazia. Durante i tre giorni del cursillo, si ripete che vivere in Grazia è possibile. Nell’ultimo rollo si offre una “Assicurazione Totale” di amicizia, per garantire la possibilità di vivere in Grazia nel mondo durante tutto il quarto giorno, assaporando che la vita è bella, che la gente è importante, e che vale la pena vivere. Il contenuto di questa Assicurazione Totale si presenta, nella prospettiva dell’amicizia, attraverso due vie o poli: il polo personale e il polo sociale che ogni persona ha. La Riunione di Gruppo si occupa del polo personale, e il polo sociale lo si raggiunge assistendo all’Ultreya.

### LA RIUNIONE DI GRUPPO

*“ ... dove stanno due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro” (Matteo 18,20)*

*La riunione o la relazione è in istinto naturale di ciascuna e di tutte le persone.*

*Tutte le persone cercano compagnia per qualsiasi atto o attività, siano semplici o complesse, positive o negative. Tutte le persone in qualche modo cercano relazioni, essendo presente nel mondo un grande ventaglio di relazioni di ogni tipo. Ma da un punto di vista dei valori del mondo, è difficile incontrare una relazione “autentica”. Solo*

*con il Vangelo si incontra un relazione autentica tra le persone, Gesù Cristo offre al mondo la relazione di amicizia e ci invita a relazionarci in amicizia come persone.*

E' proprio in questa relazione di amicizia tra le persone che si basa il Metodo dei Cursillos per dar vita all'essenza e la finalità del suo Carisma. Il riferimento è a una amicizia tanto pura che è sempre a fondo perduto, e che acquista la sua dimensione essenziale nella Riunione di Gruppo.

La Riunione di Gruppo, con questo proposito e questa motivazione, si trasforma nel nerbo del Postcursillo, ed è considerata la "pietra angolare" del MCC.

La Metodologia del Cursillo offre due tipi di Riunioni di Gruppo:

- con chi "vuoi": in cui si condivide ciò che si vive, per il semplice fatto di essere amici,
- con chi "devi": in cui si condivide ciò che si convive, per il fatto di essere cristiani, per il fatto di vivere nello stesso ambiente, per condividere ciò che si vive.

**La Riunione di Gruppo personale o con chi "VUOI" , è la unione di alcune persone solo "per" amicizia.**

La Riunione di Gruppo è l'amicizia portata sul terreno del trascendente, trasformata, nella nostra vita, in una grazia attuale permanente, o in una successione di grazie attuali.

La Riunione di Gruppo è condividere in modo speciale ciò che uno vive nella sua zona, nella sua area, nel suo ambiente. Condividere ciò che si vive nell'amore di Dio e del prossimo. E' mettere in comune, ogni settimana, ciò che ciascuno dei componenti vive individualmente nel suo ambiente, perché l'altro lo ascolti realmente , lo faccia proprio e lo incorpori nella propria vita, poiché tutto ciò che è bene quando lo si condivide si moltiplica.

Questo che è così semplice e chiaro, e che ha dato tanti buoni frutti in tantissime persone, non lo si deve alterare anche se con la buona intenzione di aggiornarlo, né si devono aggiungere cose non necessarie: La Riunione di Gruppo è quello che è.

Il funzionamento di una Riunione di Gruppo esige una determinata e precisa tecnica, che è corroborata dalla esperienza. Sebbene non si debba imporre come una regola fissa, non deve , tantomeno, sottostare all'arbitrio dei componenti. Per capire bene la Riunione di Gruppo si deve partire dal concetto che la cosa più importante non è la riunione ma il Gruppo: il Gruppo di amici.

- Il numero dei componenti non deve essere inferiore a 3 nè superiore a 6, in modo che tutti e ciascuno possa conservare la propria personalità, pensando ed essendo un membro attivo della Riunione.
- La scelta dei componenti di una Riunione di Gruppo deve partire dal criterio di una assoluta libertà di ognuno nella scelta della sua Riunione di Gruppo. Può essere composta da persone dello stesso Cursillo, come da differenti cursillos, che si scelgono per qualsiasi tipo di affinità.

- In una Riunione di Gruppo deve valere, come caratteristica importante, il principio della stabilità senza vincolo. Poiché La Riunione di Gruppo è con chi “vuoi”, non si può “vivere” una Riunione di Gruppo senza amicizia totale.
- E’ molto importante fissare il luogo, il giorno e l’ora per la celebrazione della Riunione di Gruppo, con il criterio di libertà e di accordo tra tutti i componenti. Un qualsiasi posto e una a qualsiasi ora va bene per poter celebrare la Riunione di Gruppo. Usando il criterio della flessibilità in determinate situazioni particolari.
- Ogni componente, in base alle proprie forze, deve apportare alla Riunione di Gruppo, tutto ciò che ha di “meglio”: entusiasmo, impegno e spirito di carità.

Allo stesso modo esige una tecnica ben precisa e uno schema da seguire. La Riunione di Gruppo ha un ordine del giorno che non deve essere modificato. Quando si introducono cambiamenti, modificando la sua struttura, il risultato potrà essere molto buono, ma non sarà la Riunione di Gruppo del Cursillo.

Questo Metodo si realizza in quattro passi:

1. Invocazione iniziale allo Spirito Santo da parte di uno dei membri per prendere coscienza che ciò che si sta iniziando è una cosa seria.
2. Esposizione da parte di ogni membro a tutti gli altri degli atti più significativi che ha vissuto durante la settimana in relazione a:
  - Il Foglio di Servizio, gli impegni d’onore che ci siamo presi il giorno del nostro Cursillo
  - Il Momento più vicino a Cristo durante la settimana
  - Il successo apostolico raggiunto nei confronti dei fratelli, tenendo presente che il successo non è altro che la nostra risposta personale all’invito del Signore “ andate e date frutto” (Giov. 15,16)
  - L’insuccesso apostolico, perché le cose non sono andate come si sperava, a causa della nostra imperfezione umana o per il disimpegno o per mancanza di fede.
3. Piano apostolico personale e collettivo.  
Ciò che ciascuno si propone di vivere nella settimana che inizia, cercando di “momentizzare Cristo”, rendendo vivo nella nostra vita il Vangelo. Oltre al nostro apporto personale, si può avere un piano per un’azione comunitaria, qualcosa che si può vivere tutti insieme.
4. Si termina recitando il “Padre nostro” per tutte le intenzioni personali o comunitarie e rendendo grazie al Signore per l’inizio della nuova settimana.

**Nella Riunione di Gruppo, tutti e ciascuno, partecipa al contributo dei suoi componenti mediante la comunicazione di beni, a cui si riferisce San Paolo quando scrive :” se uno soffre con lui i membri soffrono, se un membro gioisce, con lui gioiscono tutti gli altri” ( I Cor. 12,26)**

- E’ necessario mettere in evidenza le caratteristiche di Regolarità, Serietà, Riservatezza e Sincerità. Sono le caratteristiche senza le quali la Riunione di Gruppo difficilmente può

durare. La mancanza di una sola si ripercuoterà sull'esistenza stessa della Riunione di Gruppo.

- Così, allo stesso modo, è necessaria la disposizione e "rifiutare" le cose "estranee". Alla Riunione di Gruppo succede la stessa cosa che succede al Cursillo: essendo un metodo molto semplice, a molti può sembrare fragile e per questo ritoccano indebitamente i vari pezzi de metodo adattandoli al proprio "gusto" e introducendo "novità" come la lettura del Vangelo o di un testo "pio", giustificando il fatto come adeguamento alla Nuova Evangelizzazione.

### **La Riunione di Gruppo con chi "DEVI" o con chi "COVIENE" è motivata della convivenza di determinate situazioni comunitarie.**

- L'equipe di dirigenti, scelta per un Cursillo, fa la Riunione di Gruppo perché ciascuno conosca meglio ciò che deve fare e per rasserenare lo spirito e mente prima del cursillo.
- Il Segretariato, è una Riunione di Gruppo come parte organizzativa e puramente funzionale del Cursillo
- Nella Scuola le vertebre di uno stesso ambiente si uniscono per dare impulso all'Ultreya e al Postcursillo.
- Nell'Ultreya si fa Riunione di Gruppo per convivere e conoscere i fratelli con cui camminiamo come cristianità in azione.

## **ULTREYA**

*" Erano riuniti tutti in uno stesso luogo" (Atti 2,I)*

Ultreya! È una parola che invita a costruire la comunità e a camminare sempre "più in là", contagiando l'allegria di Gesù Cristo agli altri nei diversi ambienti della vita. L'Ultreya è la festa della comunità che celebra la realtà di persone diverse in comunione, convivendo con tutti la propria esperienza cristiana. L'Ultreya è la Riunione della Riunioni di Gruppo dove si realizza il contatto tra fratelli che vivono e si fanno in quattro per vivere il fondamentale cristiano nella propria vita.

E' il luogo dove si deve vivere ciò che si è detto nel Cursillo.

E' il luogo dove tutti devono farsi in quattro per gli altri, come si è detto nel Cursillo, trasformando l'Ultreya in oleodotto di Grazia, in cui ognuno dei partecipanti è come un tratto di tubo che si aggancia all'altro e poi all'altro, fino a ottenere che la grazia passi dall'uno all'altro.

L'Ultreya si sviluppo in tre atti o momenti: Il primo momento è la Riunione di Gruppo tra persone, da 3 a 6, sempre diverse per ogni Ultreya, in cui si condivide la vivenza di ognuno con gli altri. Un secondo momento è quello in cui un componente della comunità dà la testimonianza della sua realtà di vita, della sua partecipazione al Progetto del

Vangelo. Si finisce davanti al Signore, ringraziandolo di tutto e chiedendo la sua protezione per tutto e per tutti.

In questo atto così semplice non c'è posto per altre celebrazioni. Non è assolutamente il caso di trasformare l'Ultreya in un luogo di predicazione, di informazione o di controllo. L'Ultreya non si deve mischiare con altri atti che, essendo in sé molto buoni, hanno i loro "luogo e tempo" in altri luoghi e in altri momenti.

La finalità dell'Ultreya è animare e vivere la fede, rendendo possibile che il meglio di ciascuno raggiunga il numero maggiore di altre persone, attraverso la testimonianza personale, in modo che ogni persona si senta amata, compresa, aiutata e ammirata.

L'Ultreya è l'occasione in cui la vita entra nell'Ultreya e l'Ultreya entra nella vita, eliminando le paure in chi le ha, facendo sgorgare comprensione e confidenza per vivere in grazia e dare testimonianza dell'Amore di Dio negli ambienti in cui si muove il nostro metro quadrato mobile in cui ciascuno di noi vive.

Solo questo! Niente meno che questo!

Come sempre vi salutiamo pregando Nostro Signore che ci mantenga uniti nel suo amore e nella sua amicizia.

De Colores,



Juan Ruiz  
Presidente -- OMCC

### **III. Una nota del nostro Animatore Spirituale.**

#### Parte I

Varie generazioni di persone che vengono recuperate dal vizio dell'alcol o da altre sostanze o da qualsiasi altra dipendenza, devono ricordare la frase con cui si concludono le riunioni della varie associazioni "anonime": "Continua a venire; funziona solo quando la fai". In un contesto differente questa esortazione si potrebbe applicarsi anche ai Cursillos: "continua a venire... " parla della necessità di un impegno per la partecipazione regolare alla Riunione di Gruppo e all'Ultreya. Riunioni come mezzi della perseveranza perché "il cursillo possa prolungarsi indefinitamente" ( Eduardo Bonnìn Seul 1997). " Funziona quando la fai". Uno ha bisogno di conoscere il Movimento e di viverlo nel suo 4° giorno per non cadere nella tentazione di rifare, ridisegnare o riconfigurare i Cursillos.

“L’amicizia è la chiave di volta del Postcursillo” , e a questo Eduardo ha aggiunto : “ La Riunione di Gruppo e l’Ultreya sono i mezzi mediante i quali gli incontri con i fratelli possono trasformarsi in amicizia. La Riunione di Gruppo e l’Ultreya sono sorti con lo scopo di generare, promuovere e mantenere l’amicizia. Soddisfano la necessità umana di intimità e di condivisione. Un anelito di pienezza e di integrità si risveglia quando è alimentato da un ambiente di vera amicizia. Quando questa si sviluppa tra due persone che condividono la convinzione che Cristo dà senso alla propria vita, allora si aggiunge un nuovo elemento” che è di vera trascendenza.

Juan Ruiz ha segnalato che la finalità del Cursillo è portare Cristo in ogni momento della nostra vita ( “momentizzare Cristo”). Attraverso queste parole io richiamo “la visione della fede”: sappiamo che la vita non è una successione di coincidenze e di circostanze casuali, ma un continuo fluire di grazia attuale, che ci invita a crescere in intimità con Cristo, con gli altri e con noi stessi. Juan ci ha ricordato che “ l’amicizia, quando la si considera alla luce del trascendente, si trasforma in una grazia attuale permanente” a cui aggiungo “ che ci permette di ‘momentizzare’ Cristo”

La Riunione di Gruppo e l’Ultreya ci permette di *vivere* pieni di meraviglia per il semplice fatto che la grazia è attuale, cioè, che è perfettamente adattata al momento. Riflettendo sulle osservazioni di Juan, io direi che il Postcursillo ci permette di essere continuamente illuminati dalla Grazia di Dio e ci rende capaci di “contagiare” gli altri con la luce di Cristo attraverso l’amicizia. Questo “contagio” è diretto in modo esplicito “ai lontani” nei nostri ambienti, cioè, nel nostro “metro quadrato mobile” , cioè nella nostra “zona d’influenza”. Il quarto giorno mostra che il Cursillo non è semplicemente una intensa esperienza di conversione: la persona non può vivere di ricordi lontani. La Riunione di Gruppo e l’Ultreya mantengono i Cursillos sempre attuali, in ogni momento.

Poiché il Postcursillo offre il “mezzo di perseveranza” , conviene far ricorso ad una spiritualità d’impegno. Molti passi delle Scritture ci possono fare da guida. “ Mi lanciao avanti” ( Filippesi 3,13). “ Qualsiasi sia il punto a cui siamo arrivati continuiamo per lo stesso cammino”(Filippesi 3,16). Questo ci sfida a rimanere in un atteggiamento di conversione continua. “ Gesù Cristo non è stato uno del “Sì” o del “No”, ma solo del “sì”(2 Corinzi 1,19) “ Vigiliamo l’un l’altro, per stimolarci nell’amore e nelle opere buone. Non disertiamo le nostre assemblee.... animiamoci a vicenda” (Ebrei 10,24-25).

La Riunione di Gruppo ci permette di crescere nell’amicizia attraverso il “treppiede” presentato durante il Cursillo:

- Con la Pietà è più facile mantenere l’amicizia con Dio in Cristo
- Con lo Studio, cresciamo nella conoscenza di noi stessi, di Cristo e degli altri in modo da crescere in amicizia con tutti e tre.
- Con l’Azione, il nostro fare, che deriva dal nostro essere amici, trasmette i frutti di questa amicizia nei nostri ambienti.

Nella Riunione di Gruppo non vi è gerarchia, né relazioni di “Maestro-discepolo”, ma una profonda coscienza che tutti siamo “ apprendisti cristiani”

Per concludere questa prima parte, mi piace citare una frase di San Francesco di Sales: “ Se il vincolo della comunione è l’amore, devozione, e perfezione cristiana, allora l’amicizia sarà ricca di verità perché:

1. Ha origine in Dio
2. si sostiene in Dio
3. perdura per sempre in Dio

## **Parte II**

Gesù ebbe molti discepoli. “ Il Signore designò altri settantadue e li mandò a due a due perché lo precedessero in tutte le città e luoghi dove si doveva recare” ( Luca 10:1). Aveva una amicizia speciale con “i dodici”. “ io vi chiamo amici perché vi ho fatto conoscere tutto ciò che ho ascoltato dal Padre mio”. (Giovanni 15,15). Ma senza dubbio aveva un affetto e stima specialissima per Pietro, Giacomo e Giovanni. Azzarderei affermare che questi erano la “Riunione di Gruppo” di Gesù.

Tutti questi si conoscevano già prima di essere chiamati da Gesù. “ Due dei suoi ( Di Giovanni Battista) discepoli... uno era fratello di Simon Pietro, Andrea (giov. 1,35: 1,40). Per tradizione si considera che “l’altro” fosse Giovanni. Andrea potrebbe essere stato colui che ha presentato Pietro ai due fratelli Giacomo e Giovanni. Venivano dallo stesso ambiente della pesca. Probabilmente c’era una certa competenza sulla pesca che univa i due fratelli Giacomo e Giovanni con Pietro e Andrea, ma quello che aveva la causa vera era il fatto che Andrea e Giovanni erano discepoli di Giovanni Battista. Secondo Marco(1,16 e 1,19) furono i primi tre discepoli, tra i primi quattro, (insieme ad Andrea) a seguire Gesù.

Il Vangelo di Marco (che è considerato il primo Vangelo ad essere stato scritto) dà un ruolo speciale a Giacomo, Giovanni e Pietro, perché accompagnavano Gesù nei momenti chiave della vita e del ministero. “ Chiamò a sé dodici dei suoi compagni che avrebbe inviato a predicare la Buona Novella... Simone, a cui diede il nome di Pietro, Giacomo, figlio di Zebedeo e Giovanni fratello di Giacomo” ( Marco 3,14,17) . Si osservi che sono i primi tre apostoli ad essere menzionati (Andrea è il quarto).

Nella guarigione della suocera di Simon Pietro (Marco 1,29-31), Giacomo e Giovanni sono invitati a unirsi a Pietro nella sua casa. Come abbiamo ascoltato nel Vangelo della tredicesima domenica del tempo ordinario, solo Pietro Giacomo e Giovanni furono invitati ad unirsi a Gesù per la resurrezione dai morti della figlia di Jairo. (marco 5,37).

Gesù invita solo Pietro Giacomo e Giovanni per accompagnarlo nella Trasfigurazione ( Marco 9,2). Gesù cercò Pietro, Giacomo e Giovanni perché fossero presenti e pregassero con lui durante l’Agonia nell’Orto del Getzemani ( Marco 14,33). Queste cose non sono capitate per caso. E’ chiaro che Gesù sentiva un legame speciale di amicizia con i “tre” e confidava moltissimo in loro nella ricerca di un sostegno. Proprio per la natura di questa amicizia, era un elemento catalizzatore nelle guarigioni, e, sicuramente, motivo di delusione per Gesù quando, umanamente, dipendeva più da loro. Da questo piccolo

Gruppo fu scelta la “Roccia” su cui sarà costruita la Chiesa (Matteo 16,18) e la persona a cui sarà affidata la Madre di Gesù. (Giovanni 19,26-27), Pietro e Giovanni saranno i primi testimoni apostoli della tomba vuota( Giovanni 20, 7-8)

La mia preghiera è perché le nostre Riunioni di Gruppo e la Ultreya ci permettano di “momentizzare” Cristo in modo che lo Spirito Santo possa lavorare attraverso le nostre amicizie per “rinnovare la faccia della terra”.

De Colores,

*Rev. David A. Smith*

P. David Smith  
Animatore Spirituale -- OMCC